

flash

GERMANIA
Sarà rigiocata la gara
manipolata da Hoyzer

Verrà rigiocata una delle partite di calcio manipolate dall'arbitro tedesco Robert Hoyzer (nella foto). Si tratta dell'incontro di seconda divisione tra Ahlen e Wacker Burghausen, giocata il 22 ottobre scorso e finita 1 a 0 per l'Ahlen. Hoyzer ha ammesso ai giudici di aver manipolato l'incontro in cambio di 30 mila euro. A decidere la ripetizione della gara (la prima volta nella storia della Germania) è stato il tribunale sportivo della Federazione calcio tedesca (Dfb).

DISCIPLINARE
Deferito Luigi Simoni
per dichiarazioni sul doping

L'ex allenatore del Siena Luigi Simoni è stato deferito alla Disciplina per alcune dichiarazioni rilasciate lo scorso mese dopo l'esonero. Il procuratore federale lo ha deciso perché Simoni nel corso di una intervista sul doping, ha detto, tra l'altro, di aver «dovuto rinunciare un paio di volte a portare in panchina dei giocatori della Primavera... perché non avrebbero superato un controllo antidoping», senza dare informazioni ai competenti organi della Federcalcio. Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Siena.

GRECIA
Malesani vola ad Atene
Allenerà il Panathinaikos

È quasi fatto l'accordo tra Alberto Malesani e la squadra greca del Panathinaikos. Il tecnico italiano è arrivato ieri ad Atene e ha subito incontrato il padrone della società Jannis Vardinogiannis. Secondo fonti vicine al presidente, sarebbe già stato raggiunto un accordo che prevede la permanenza di Malesani sulla panchina dei biancoverdi fino al giugno 2006. Malesani guadagnerà tra i 700mila e gli 800mila euro per un contratto di un anno e mezzo.

SCI NORDICO
Oggi via ai Mondiali
Valbusa e Di Centa in «pole»

È stato un pomeriggio di neve e di controlli anti doping quello della vigilia dell'apertura dei Mondiali per la squadra italiana. Tutti gli azzurri si sono sottoposti ai controlli antidoping. Compreso Fulvio Valbusa, il veterano della squadra azzurra. Quello di Oberstdorf è il suo settimo mondiale. E proprio il veterano italiano sarà schierato dal ct Marco Albarello nella 15 km a tecnica libera che domani aprirà il programma agonistico dei Mondiali bavaresi. L'Italia punta su Valbusa e Di Centa.

Gino Sala

In volata Kirchen parla ligure

Ciclismo, il lussemburghese vince la 42ª edizione del Trofeo Laigueglia

LAIGUEGLIA Il quarantaduesimo Trofeo Laigueglia è di un forestiero stipendiato dall'italiana Fassa Bortolo. Si tratta di Kim Kirchen, lussemburghese di 26 primavere, un pedalatore capace di farsi valere nei momenti di libertà, un buon passista ben dotato nelle volate con pochi contendenti, cosa che gli ha permesso di anticipare largamente i suoi tre compagni d'azione che erano Pellizzotti, Tiralongo e Frigo. Poco lontani Marzoli, Gobbi, Flecha e Lovkvist che in vista del traguardo hanno fallito l'aggancio.

Tornando a Kirchen va detto che tra le sue affermazioni figurano il Giro d'Olanda e la Parigi-Bruxelles. «Devo ancora dare il meglio di me stesso», ha confidato Kim. E poi: «Io sono escluso dal treno a disposizione di Petacchi e credo nelle mie qualità per conquistare vittorie importanti. Ho un nonno che è giunto due volte quinto nel Tour de France, ho un padre che è stato professionista e tutto sommato penso di dare lustro alla mia carriera...».

Era una giornata freddina, ma piena di luci e di colori, piena anche di folla a conferma che il ciclismo gode ancora di una vasta popolarità. Nelle note di cronaca il primo fuggitivo ha i connotati nel francese Brard che taglia la corda al chilometro 32 e via via guadagna terreno, qualcosa come 7'10" dopo il primo passaggio sul Passo del Ginestro. Il gruppo lascia fare e Brard accumula un margine di 9'05". Poi il cavaliere solitario comincia ad accusare la fatica.

Tra i più attivi nell'inseguimento Frigo, Nibali e Sella. Soffia un vento cattivello quando la corsa entra nelle fasi cruciali. Brard è da elogiare per il

Tour 2004

Lite Armstrong-Simeoni Deferiti Pozzato e Guerini

ROMA Filippo Pozzato (Quick Step) e Giuseppe Guerini (Telekom) sono stati deferiti ieri pomeriggio dal Procuratore federale della Federciclismo, Salvatore Dionesalvi, in seguito alle vicende relative alla diciottesima tappa del Tour del 2004, la Annemasse - Lons-le-Saunier, quella della nota lite in diretta televisiva Armstrong-Simeoni.

I due corridori dovranno comparire davanti alla Disciplina presieduta da Raffaele Gallus lunedì prossimo 21 febbraio e dovranno rispondere di violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina del ciclismo.

Il deferimento è scattato dopo l'esposto presentato da Filippo Simeoni, che denunciò di essere stato minacciato e insultato da Lance Armstrong e da una serie di colleghi dopo essere andato in fuga, fuga che di fatto gli fu impedita dall'americano per motivi extrasportivi.

Filippo Simeoni è infatti il testimone principale al processo al dottor Ferrari, che si è concluso con la condanna del medico: Lance Armstrong, che è stato per lungo tempo un assistito di Ferrari, ha sempre difeso il suo medico e ha attaccato spesso Filippo Simeoni dandogli del bugiardo.

Ieri Filippo Pozzato non ha disputato il Trofeo Laigueglia. Il vincitore delle ultime due edizioni della classica ligure è stato costretto al ritiro prima della cronometro a squadre del Giro del Mediterraneo per una forte influenza.



Kim Kirchen, 26 anni, lussemburghese, vince in volata la 42ª edizione del Trofeo Laigueglia

suo lungo tentativo, ma deve arrendersi dopo una fuga di 136 chilometri. Occhio, quindi a un finale che propone i tornanti del Balestrino. Qui si distinguono i già citati Kirchen, Frigo, Pellizzotti e Tiralongo e in ultima analisi netto e travolgente è il successo del lussemburghese.

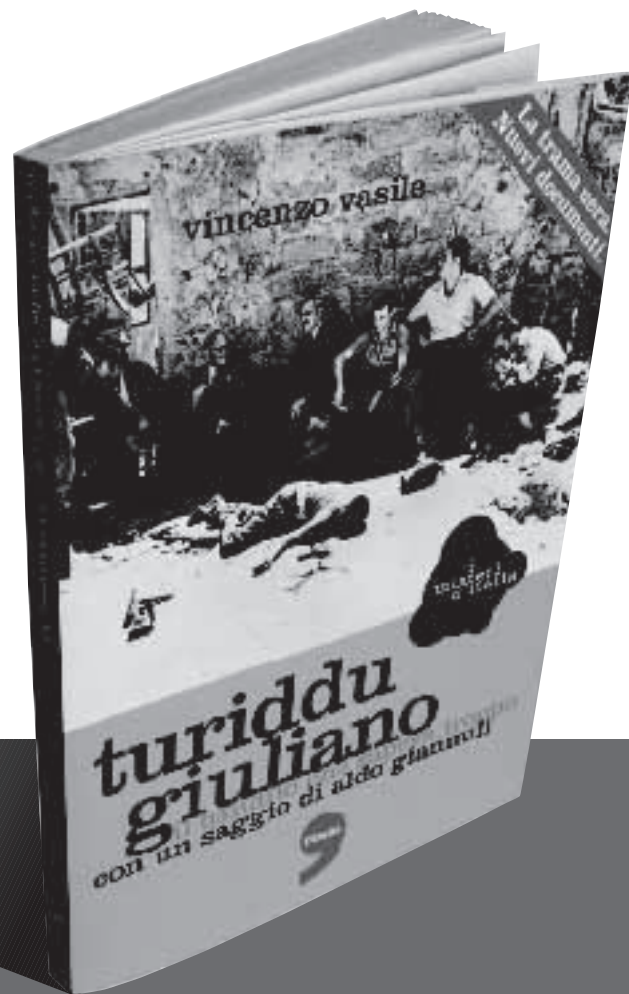
Siamo all'alba di una nuova stagione e non darò peso ai numerosi ritiri, esattamente 71 su 183 partenti. Paolo Bettini ha concluso in novantesima posizione con un ritardo di 9'. «Sto meglio, sto smaltendo una lunga e noiosa tracheite. Presto mi vedrete alla ribalta», ha confidato col sorriso sulle labbra il campione olimpico.

Importante per tutti procedere con la massima convinzione, ma anche con cautela. Purtroppo ho l'impressione che tanti, troppi non saranno più competitivi al termine del Giro d'Italia, cioè a fine maggio.

Quando i maestri, cioè i direttori sportivi erano i Martini, i Pezzi e gli Albani, le cose andavano decisamente meglio. So bene di ripetermi, mi spiace constatare che pochi sono i buoni insegnanti e che per colpa di personaggi interessati principalmente ai loro guadagni, molti giovani si perderanno. È vero che abbiamo un Cunego, vero che i campioni non nascono come i funghi, vero anche che si avverte il bisogno di atleti degni di tale qualifica e in questo senso siamo scarsi. Avanti, comunque, verso la Milano-Sanremo con la speranza che sia un italiano a primeggiare.

Avanti con serietà, senza sbavature, senza inghippi in vista delle elezioni che proclameranno il nuovo presidente della Federciclo. In proposito ho ascoltato discorsi e discorsetti di parte che non mi piacciono. Unire le forze per il bene del ciclismo dev'essere la parola d'ordine.

fabio bolegnini / exploit



5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

un bandito scomodo.

i misteri d'italia / 2
turiddu
giuliano

il bandito che sapeva troppo
di Vincenzo Vasile,
con un saggio di Aldo Giannuli

in edicola con

l'Unità

